

renza trovasi voltata e pronunziata *th*, *t*, *s*, *θ*, *d*, *dh*. Sicchè pronunciando la *th* per *s*, da *Thi-moj* tosto si genera il *Simois*. Ella certamente mi dirà il Colombo dei fiumi, se per cercarne uno ne ho scoperti identicamente cinque.

24) Ma che dirà poi ella Sig. Abb. se io cercherò sotto agli occhi suoi di trasformare il *Timavo in Medoaco*? Non tema, che sarà Magia bianca. Dico dunque, che *Timavo* e *Medoaco* sono due voci sinonime, significanti amendue solamente *Fiume*, e derivate dagli stessi vocaboli Orientali, o per lo meno sinonimi. Dagli Orientali l'acqua si dice *māim*, *me*, *meme*, *mōj*, *maja*, e per venire o concorrere dicono *athāb*, *athī*, che variamente, e con libertà si pronuncia anche oggidì *adhāb*, *adah*, *asāb* &c. Da questo verbo derivano *thi*, o *dhi*, *thoj* o *dhoj*, cioè concorso, *confluxus*. In vece dunque di *thi-moj* d'onde nasce *Timavo*, siasi detto egualmente bene *me-dhoj*, cioè *acque di concorso* (e m'appello agli intendenti se qui sianvi violente stiracchiature) allora salterà fuori il *Medoaco* alla desinenza Greca o Latina. Che se a lei Sig. Abb. movesse scrupolo il verbo *athāb* da me qui assunto, posso per favorirla surrogarvi il suo sinonimo *dabāk*, che troverà nel Castelli, e sarà allora più sensibile e meglio accomodata alle nostre orecchie quell'etimologia, che *Medoaco* sia detto così, cioè *medohāk*, vuolsi dire *acque di venuta*. Tuttavolta ancora così non si fa intendere se non l'idea generale di Fiume. Questo secondo nome più a lungo si conservò e conoscevasi ancora prima di Virgilio.

25) Un'altra parola, e poi basta. *Diasi* che per gravissimo errore Virgilio trasportasse coerentemente alla favola di *Eneto* il nome di *Timavo* alla *Brenta*, come trasportò su quella favola l'*Illirio* e la *Liburnia* nella *Venezia*, benchè il *Timavo* non fosse nè nell'*Illirio*, nè nella *Liburnia*: diasi che per un mal inteso verso di *Lucano*, *Marziale*, *Stazio*, *Claudiano*, *Sidonio* &c. dicessero e ripetassero per abbaglio enorme la *Brenta* essere il *Timavo*: diasi, che da questi siano stati indotti in fraude e in errore, ed abbiano adottata una favola il *Gesnero*, il *Blond* &c. Ma è vero sì o no, che la *Brenta* fu detta almeno per favola e sproposito da alcuni *Timavo*? Se questo non può negarsi, perchè già *Cluverio*, *Celario*, *Egnazio* &c. sventarono questa favola; come mai può essere un mio errore dei più classici e palmari l'aver avvertito, che